

Quaderni

w w w . a s s e d i l . i t

2006

I Quaderni dell'Assedil - Pubblicazione settimanale dell'ASSEDIL - ANCE GENOVA - ASSOCIAZIONE DEI COSTRUTTORI EDILI DELLA PROVINCIA DI GENOVA aderente all'ANCE ed alla CONFINDUSTRIA - Reg. Trib. Genova n. 44 del 16.11.1992 - Dir. Resp. Massimo Ceresa Gastaldo - Spedizione in a.p. art. 2, comma 20/c, l. 662/96 - Filiale di accettazione GENOVA - Stampa in proprio - Redazione: Via XX Settembre, 37/9 16121 Genova **Redazione:** Carlo Bendin, Massimo Ceresa-Gastaldo, Luigi Masini, Paola Rebagliati, Monica Verona, Francesco Pittiglio, Francesco Tomasinelli, Michele Parodi **Segreteria di redazione:** Sara Licopoli.

SUPPLEMENTO
QUOTIDIANO

rassegna stampa del 23 novembre 2006

Il Secolo XIX

Sui grandi progetti manca un supervisore

La Repubblica - Il Lavoro
Costruttori, presiede Delle Piane

Italia Oggi
Edili, campagna sulla sicurezza

Il Sole - 24 Ore
Incidenti, l'ANCE vara il mese della sicurezza

Sui grandi progetti manca un supervisore

ANGELO MESSINA*

Una funzione di supervisore dei grandi progetti per evitare gli errori del passato. Negli ultimi tempi sono pervenuti al vaglio della Civica Amministrazione tanti progetti che riguardano grandi opere edilizie ed infrastrutturali, il cui impatto urbanistico complessivo desta non pochi dubbi e perplessità. Un esempio calzante è fornito dalle molteplici iniziative edilizie che oggi convergono sull'unità urbana di San Benigno, a Sampierdarena. In quest'area ci sarebbe l'intenzione di costruire due grattacieli, il mercato del pesce, la nuova strada eliocoidale ed i suoi collegamenti con la nuova strada a mare e con l'ampliamento del varco autostradale. Inoltre, tutto ciò, dovrebbe essere costruito nella prospettiva delle conseguenze che deriveranno dall'eventuale abbattimento della strada Sopraelevata e dal collegamento con l'eventuale tunnel sottomarino. Per farsi un'idea, che potrebbero derivare da una valutazione inadeguata dell'impatto globale delle opere. Da qui la mia proposta alla Civica Amministrazione di dotarsi di una nuova funzione per la valutazione, non tanto d'ogni singolo progetto, ma dell'impatto urbano causato dal complesso di tutte per le nuove grandi opere edilizie e infrastrutturali. In tal modo, si potrebbero rilevare e prevenire adeguatamente le eventuali incongruità tra le svariate iniziative e le molteplici necessità cittadine. Incongruità che, se non fossero valutate preventivamente senza un'adeguata analisi del territorio, potrebbero provocare seri guai all'intera città. Un recente esempio è fornito dalla costruzione del centro commerciale della Fiumara e dall'apertura della strada sul torrente Polcevera, che, attrando quotidianamente imponenti flussi veicolari, penalizzano pesantemente tutta la viabilità di Genova. Evidentemente ciò accade, perché il loro impatto simultaneo sulla viabilità urbana non è stato adeguatamente valutato, e non è stata costruita preventivamente una strada di scorrimento a mare.

* Consigliere Forza Italia Circostrizione Centro Ovest



La multisala della Fiumara

Per il centro
commerciale della
Fiumara non è
stata costruita
preventivamente
una strada di
scorrimento

la nomina

Costruttori, presiede Delle Piane

NASCE a Genova, all'interno di Ance Liguria, l'associazione che raggruppa le quattro associazioni provinciali dei costruttori edili, il Gruppo Giovani regionale. Il presidente, eletto ieri, è Filippo Delle Piane che resterà incarica per il biennio 2006-2008. 32 anni, laurea in ingegneria presso a Genova, dopo un periodo di tirocinio svolto a Milano presso alcune aziende di primaria importanza nazionale, Delle Piane è rientrato a Genova per occuparsi delle aziende del gruppo, Cei (appalti e costruzioni) e Costruzioni (sviluppo delle attività immobiliari). La carica occupata da Delle Piane in ambito regionale è di rilievo, tenendo presente il ruolo sempre più rilevante svolto dal comparto dell'industria delle costruzioni a livello regionale: le imprese edili che operano nel settore delle opere pubbliche, dell'edilizia abitativa, della promozione edilizia, della produzione e distribuzione di calcestruzzo generano un'occupazione diretta superiore alle 16 mila unità dirette ed un indotto produttivo superiore alle 60 mila unità.

Iniziativa dell'Ance contro il lavoro irregolare

Edili, campagna sulla sicurezza

DI ANGELICA RATTI

L'Ance diventa controllore della sicurezza nei cantieri. È la nuova iniziativa messa in campo dall'associazione nazionale dei costruttori edili (Ance), presieduta da Paolo Buzzetti, che sarà lanciata a breve con il coinvolgimento delle associazioni territoriali e degli enti paritetici chiamati a verificare il rispetto della normativa sulla sicurezza e sul lavoro. La decisione è stata presa ieri durante la consulta dei presidenti dell'Ance che ha tempo si è assunta la responsabilità, come ha riconosciuto anche il ministro del lavoro, Cesare Damiano, di contrastare il lavoro nero. Battaglia condotta con i sindacati e che ha portato al varo di norme che hanno avuto l'effetto di ridurre gli incidenti nei cantieri fino all'anno scorso, come ha confermato il ministro Damiano. Ma da gennaio, il trend si è invertito e dopo quattro anni di costante diminuzione gli incidenti in edilizia mostrano per i primi sei mesi del 2006 un ulteriore calo del 9% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Per questo l'Ance ha deciso di non abbassare la guardia. «Nonostante il calo rilevato dall'Inail, il problema degli incidenti nel nostro settore», ha dichiarato Buzzetti, «ha

ancora dimensioni drammatiche e inaccettabili. Oggi l'edilizia occupa il quarto posto nella classifica nazionale dei comparti a rischio di infortuni e l'Italia è al di sotto della media dei paesi europei nel numero di incidenti nei cantieri edili. Nelle costruzioni, secondo l'Istat, l'incidenza del lavoro sommerso mostra una costante riduzione a partire dal 2002, fino a scendere nel 2004 al di sotto della media di tutti i settori economici: il peso del lavoro nero è pari al 12,4% contro il 13,4% del totale dell'economia italiana. Ma non bisogna abbassare la guardia». (riproduzione riservata)



diffusione: 415820
lettori: 1515000

23\11\2006

ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

PAG. 14

Più vigilanza nei cantieri Incidenti, l'Ance vara il mese della sicurezza

Bianca Lucia Mazzei

L'Ance rafforza l'impegno contro gli infortuni sul lavoro. Ieri, la Consulta dei presidenti dell'Associazione nazionale dei costruttori ha annunciato una nuova iniziativa di sensibilizzazione denominata: il "Mese della Sicurezza nei cantieri". L'obiettivo è verificare, anche coinvolgendo le associazioni territoriali e gli enti paritetici, il rispetto della normativa.

Gli infortuni nei cantieri sono, comunque, in calo. Dagli ultimi dati Inail (aggiornati al 31 ottobre) emerge infatti che tra il 2005 e il 2006, il numero delle denunce ha registrato una diminuzione del 9,1%, passando da 89.245 a 81.080 casi. Si sono ridotti inoltre gli incidenti mortali che hanno subito una contrazione del 9% scendendo da 234 a 213. Positivo il dato relativo al mese di ottobre: gli infor-

tuni sono diminuiti del 26,5% (quelli mortali del 56,5%).

«L'Ance — ha detto il presidente Paolo Buzzetti — è stata in prima linea, insieme al sindacato, nell'impegno per l'approvazione di una normativa severa in tema di sicurezza e di con-

LE STATISTICHE

Nel 2006 denunce di infortuni in calo del 9,1% rispetto al 2005
In ribasso anche il ricorso al lavoro nero

trasto al lavoro nero e soprattutto per l'effettuazione di controlli rigorosi nei cantieri».

L'impiego di personale irregolare è infatti strettamente collegato alla violazione della normativa sulla sicurezza. Per contrastare questo fenomeno,

la legge 248/2006 ha introdotto un pacchetto di norme che prevede anche la sospensione dei lavori per le imprese scovate ad impiegare lavoratori non in regola in misura pari o superiore al 20 per cento. Dal 12 agosto sono stati ispezionati 4.391 cantieri, riscontrando 3.342 aziende irregolari ed emanando 227 provvedimenti di sospensione, di cui 79 già revocati perché le imprese si sono messe in regola.

Ma è stata soprattutto l'introduzione del Durc, il documento unico di regolarità contributiva, a frenare il ricorso al nero che, in edilizia, secondo l'Istat (dati 2004), è sceso al 12,4% come media nazionale (le differenze territoriali sono però molto ampie).

«Nonostante il calo, il problema degli incidenti nel nostro settore — ha aggiunto Buzzetti — ha ancora dimensioni drammatiche e inaccettabili, perché ogni incidente, ogni vita perduta, è una tragedia che scuote le coscienze di tutti. Ma è importante che i passi avanti vengano riconosciuti, se non altro per confermare la correttezza dell'impegno del settore».

